

W. Roccaforte

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA PARTE SECONDA

Roma, 28 febbraio 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli.
1) la Parte I (Atti della Regione) e a Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative al punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1697.

DOCUP Obiettivo 2 Lazio 2000/2006 Misura V.1 «Assistenza tecnica monitoraggio e valutazione». Approvazione schema di convenzione tra Regione Lazio e l'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) per le attività di supporto, gestione e assistenza tecnica relative alla Sottomisura IV.L4 «Aiuti per gli investimenti delle PMI»

Pag. 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 gennaio 2003, n. 6.

Comune di Palestrina (Rm). Variante al P.R.G. per la realizzazione del Complesso Parrucchiale di «Gesù Redentore» in località «Folcarotonda» sede della parrocchia eretta con decreto del Vescovo Diocesano. Delibera di consiglio comunale n. 69/99. Approvazione

» 13

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio:

VISTA la legge urbanistica 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15/1/1972, n. 8;
VISTA la L.R. 5/9/72, n. 8;
VISTA la L.R. 12/6/1975, n. 72;
VISTA la L.R. 8/11/77, n. 43;
VISTA la L.R. 9.3.1990, n. 27;

PREMESSO che il Comune di Palestrina (RM) è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R.L. n. 4339 del 08/10/79;

VISTA la delibera consiliare n. 69 del 29/10/99, esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune di Palestrina (Rm) ha adottato una variante al P.R.G. per consentire la realizzazione di un Complesso Parrocchiale in località Folcarotonda;

VISTA le deliberazioni consiliare n. 21 del 24/3/2000, con la quale il predetto Comune ha preso atto che a seguito della pubblicazione degli atti e degli elaborati, avvenuta nei luoghi e forme di legge, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni, avverso la variante di che trattasi;

VISTA la nota n. 14799 del 03/10/2001, con la quale il Comune di Palestrina attesta che il territorio comunale è libero da vincoli di uso civico;

VISTA la nota n. 1183/B del 30/3/2000, con la quale l'Azienda U.S.L. Rm/G ha espresso parere favorevole a condizione che siano rispettate tutte le normative in materia igienico sanitaria, ambientale e di sicurezza;

VISTA la nota n. 1399/71 del 16/2/2000, con la quale l'Assessorato Regionale Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali ha espresso parere favorevole alla variante urbanistica per la realizzazione di un complesso parrocchiale in località Folcarotonda nel Comune di Palestrina a condizione che:

1. Devono essere rispettate tutte le condizioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato all'istanza;
2. In sede di fase progettuale finale si deve procedere all'esecuzione di sondaggi meccanici intesi ad accertare in modo puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni riscontrati corredando i relativi progetti di esauriente documentazione geotecnica e di dettagliate relazioni;
3. Gli sbancamenti e i movimenti terra devono essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore prevedendo altresì l'asportazione preventiva dei terreni vegetali nei tratti sottoposti sia a sbancamento che a ricarica e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
4. Devono essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettamento nel corso dei lavori ed evitando ogni intervento di tombamento e/o riduzione dell'alveo, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
5. L'area sia munita di un idoneo sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane, dimensionato opportunamente in riferimento alle superfici impermeabili da realizzarsi ed al regime pluviometrico dell'area, collegato con i sistemi idraulici già presenti nel territorio al fine

di evitare fenomeni di erosione superficiale ed eventuali impaludamenti sia nell'area di interesse che a valle della stessa;

6. Deve essere verificata in ogni singolo intervento la presenza di cavità sotterranee naturali ed artificiali e successivamente verificata la stabilità delle volte dei vuoti eventualmente riscontrati prevedendo la bonifica e la sistemazione in sicurezza dei luoghi;
7. Le fondazioni dei fabbricati devono essere incastrate su un unico terreno e raggiungere i termini non alterati evitando i contatti laterali tra terreni diversi e aventi caratteristiche geomeccaniche diverse e risposta sismica diversa;

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche;

VISTA la nota n. 14144/n/F del 29.11.2002, con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale – Direzione Regionale Agricoltura – Area F Servizio 1, esprime parere favorevole alla proposta urbanistica in argomento, in quanto la proposta di zonizzazione a Servizi Pubblici Parrocchiali, ricade su terreni non appartenenti al demanio civico, né gravati da diritti civici;

CONSIDERATO che gli atti relativi alla variante in questione, sono stati sottoposti all'esame e parere del C.T.C.R. 1^a Sezione;

VISTO il voto n. 470/7 reso nell'adunanza del 22/11/01, con il quale il predetto consesso ha espresso il parere che la sopracitata variante sia meritevole di approvazione con le condizioni nel voto stesso riportate;

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto Voto del C.T.C.R. n. 407/7 del 22/11/2001 che si allega alla presente delibera (allegato A), di cui costituisce parte integrante;

D E L I B E R A

Con le modifiche, integrazioni e prescrizioni contenute nel voto del C.T.C.R. 407/7 del 22/11/2001 che forma parte integrante della presente delibera cui è allegato sotto la lettera A), con la prescrizione contenuta nel parere dell'Assessorato Regionale Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, reso ai sensi dell'art. 13 della L. 2.2.74, n. 64, è approvata la variante al P.R.G. adottata dal Comune di Palestrina (RM) con la delibera consiliare n. 69 del 29/10/5/99.

Il Piano è vistato dal Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ed è costituito dal seguente elaborato:

A Tav. O Relazione Tecnico illustrativa, Norme tecniche e planimetrie.

La presente delibera sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



DEL
REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Dipartimento Urbanistica e Casa

(Ass. L. Territorio e Urbanistica)

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Il DIRETTORE
(Arch. Antonio Bianco)

14 GEN. 2002

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Il Direttore
(Prof. Ing. Franca Cuccioletta)

Per Copia Conforme

C.T.C.R. - 1ª Sezione

Il Segretario

Arch. W. ENCHISANTI

Adunanza del 22/11/2001

Voto n 470/7

OGGETTO: Comune di Palestrina (RM)
Variante al P.R.G. per la realizzazione
del Complesso Parrocchiale di "Gesù Redentore "in loc." Folcarotonda"
sede della Parrocchia, eretta con Decreto del Vescovo Diocesano
Deliberazione Consiliare 29.10.1999 n°69

LA SEZIONE

Vista la nota n° 7145 del 15.5.2000 con la quale il Comune di Palestrina ha chiesto l'esame della variante al P.R.G. per la realizzazione di un Complesso Parrocchiale in loc. "Folcarotonda" ai sensi dell'art.4 della legge regionale 36/87.

Vista la nota n° 7102 del 9.6.2000 con la quale l'Area 13D invitava l'Amministrazione Comunale a voler ritirare l'istanza presentata, in quanto trattasi di " variante zonizzativa normata dalla Legge 1150/42 e della L.R. n°43/77 e non come richiesto ai sensi della L.R. 36/87 art.4".

Visti ed esaminati gli atti e gli elaborati relativi integrati dall'Amministrazione Comunale con nota n° 8127 del 22.6.2000

PREMESSO

Il Comune di Palestrina è dotato di P.R.G. approvato con delibera della Giunta Regionale n°4339 dell'8.10.1979

AMA 13D
voto Palestrina





REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

La legge regionale n°27 del 9.03.90 prevede che gli Enti Religiosi riconosciuti possono proporre adeguamenti ai vigenti strumenti urbanistici Comunali al fine di realizzare gli edifici di culto, ferma restando la dotazione minima di standards prevista dal D.M. 1444/68

-Con deliberazione del Consiglio Comunale n°69 del 29.10.99, il Comune di Palestrina ha adottato la variante al P.R.G finalizzata alla realizzazione del complesso parrocchiale di Gesù Redentore in località Folcarotonda .

A seguito della pubblicazione degli atti e degli elaborati, non risultano pervenute al Comune né alla Regione, osservazioni in merito alla variante adottata.

Con delibera del Consiglio Comunale n° 21 del 24.03.2000, l'Amministrazione Comunale ha preso atto che nel periodo della pubblicazione della variante, non sono pervenute osservazioni.

La variante è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

- 1 Domanda inoltrata alla Regione Lazio Assessorato Urbanistica e Casa, con la quale è stata richiesta l'approvazione della variante in oggetto;
- 2 Delibera del Consiglio Comunale n° 69 del 29.10.1999, con la quale è stata adottata la variante in oggetto;
- 3 Avviso di deposito della documentazione presso la segreteria Comunale con estremi di avvenuta pubblicazione;
- 4 Pubblicazione sul foglio Annunci Legali della Provincia di Roma n° 93 del 23.11.1999
- 5 certificazione a firma del Sindaco attestante che nei termini non sono pervenute osservazioni;
- 6 Deliberazione del Consiglio Comunale n°21 del 24.3.2000, con la quale è preso atto della mancata presentazione di osservazioni.

A Tav. 0 Relazione Tecnico illustrativa, Norme tecniche e planimetrie.

AMA 130
voto Palestrina



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Sono allegati i seguenti certificati:

- Parere ai sensi dell'art.13 della legge 6474 dell'Assessorato Utilizzo Tutela e valorizzazione delle Risorse Ambientali - Regione Lazio-
- Certificato di inesistenza di Usi Civici sul terreno oggetto della variante, in riferimento alla nota n°14799 del 3.10.2001 integrativa, con il quale il Comune attesta che è dotato della Certificazione Generale degli Usi Civici;
- Certificato del Sindaco di inesistenza dei vincoli archeologici e paesaggistici.

CONSIDERATO

.Con la citata deliberazione n° 69 del 29.10.1999 il Comune di Palestrina al punto 1) ha adottato la variante al P.R.G. che prevede, al fine di realizzare il Complesso Parrocchiale di " Gesù Redentore" in località Folcarotonda, di variare la destinazione urbanistica dell'area destinata al predetto complesso da zona H - Verde Pubblico Attrezzato- (3400 mq) e da zona E/3 -Agricola- (8610 mq) a zona - Servizi Pubblici Parrocchiali - con indice di fabbricabilità fondiaria di 0,80 mc/mq.

Il terreno di proprietà della parrocchia è distinto in catasto al foglio 12 part.312 per complessivi 12 010 mq,

L'Amministrazione Comunale considera l'esigenza della comunità (circa 5000 abitanti) che risiede nel vasto territorio della parrocchia e riconosce la necessità di dotare la parrocchia di una sede propria, ove espletare il servizio. Inoltre evidenzia che l'area prescelta rimane in posizione pressochè baricentrica al territorio d'influenza ed è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e privati.

L'Amministrazione Comunale nella delibera sopra citata dichiara inoltre: al punto 2): che sta predisponendo una verifica generale per il soddisfacimento degli standards urbanistici del vigente P.R.G. relativamente alle aree destinate a servizi;

al punto 3) che la nuova destinazione a " Servizi Pubblici Parrocchiali" non incide sulle previsioni urbanistiche insediative di P.R.G, ma comporta solo un aumento delle aree a servizi pubblici.

L'area distinta in catasto al foglio 12 part. 313 di 12010 mq di proprietà della Parrocchia, prescelta per la realizzazione del complesso Parrocchiale composto dalla chiesa e dai servizi annessi, è ubicata tra la via provinciale Prenestina (ex

AMA ISD
voto Palestrina



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Pedemontana) e la via di Formalemura, ha una conformazione planimetrica pressochè pianeggiante ed il lato verso ovest confina con il complesso delle attrezzature sportive comunali.

L'area in questione non risulta vincolata archeologicamente e paesaggisticamente ne è interessata da Demanio Civico come dichiarato dal Sindaco.

La variante proposta scaturisce dalla necessità di dotare la comunità della parrocchia composta da circa 5000 residenti insediata nel vasto territorio che si estende nel triangolo delimitato, a nord dalla via Prenestina, a sud da via della Croce fino alla strada di raccordo con la Casilina posta confine con il Comune di Zagarolo ed ad ovest dal confine Zagarolo-Palestrina-Galliciano.

Il territorio, caratterizzato dalla carenza di servizi pubblici in particolare delle urbanizzazioni secondarie, comprende le aree a ridosso del centro urbano, le zone di espansione previste dal P.R.G con la presenza insediamenti di edilizia economica e le numerose "case sparse" realizzate nel territorio agricolo.

Pur considerando la modesta area pari a 3400 destinata attualmente a zona H Verde Pubblico Attrezzato e che verrebbe destinata a Servizi Pubblici, la variante proposta, di fatto incrementa la dotazione complessiva degli spazi da destinare a Servizi Pubblici di cui al D.M. n 1444 del 2 Aprile 1968.

La normativa allegata all'elaborato progettuale, costituisce riferimento esclusivo per questa area da destinare a "Servizi Pubblici" per la realizzazione del Complesso Parrocchiale di Gesù Redentore e non comporta quindi, variante alle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore. Inoltre le norme d'attuazione previste per questa area, appaiono conformi a quanto disposto dalla legge .L.R. n° 27/90 ed alla circolare Ministeriale LLPP. n°425/67, anche per gli standards delle aree da destinare a parcheggio a verde attrezzato e può costituisce un buon riferimento normativo e progettuale.

Sotto il profilo urbanistico la variante proposta risulta ammissibile in quanto l'area prescelta è di facile accessibilità e collegamento ed in particolare finalizzata a dotare l'intera zona di un nuovo servizio pubblico in continuità con le limitrofe attrezzature sportive esistenti.

AMA 13D
voto Palestrina



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

Tutto ciò premesso e considerato, con la raccomandazione che l'allegato 7 Planimetria del lotto -assetto Urbanistico- in fase di progetto, sia adeguato alle disposizioni della legge n.13/89 riguardante il superamento delle barriere architettoniche questa Sezione è del

PARERE

Che la variante al P.R.G. dell'area distinta in catasto al foglio 12 part. 312 da zona H Verde Pubblico Attrezzato e da zona E/3 Agricola a zona a "Servizi Pubblici" per la realizzazione del Complesso Religioso di Gesù Redentore, adottata dal Comune di Palestrina con Delibera Consiliare n 69 del 6.10. 1997, sia meritevole di approvazione.

Il Segretario del C.T.C.R.
(Dr. Arch. Valter Michisanti)

Il Presidente del C.T.C.R.
(Dr Arch. Massimo Roversi)

AMA 13D
pala Palestrina